

rienza che abbiamo potuto fare che l'acquisizione dei portafogli delle Compagnie private sia stato presidio validissimo del lavoro diretto dell'Istituto. Invero, il nostro lavoro diretto si è potuto svolgere in campo meno aspro di difficoltà sia per il ritiro dal mercato italiano di molte imprese di assicurazione, sia perchè il lavoro dell'Istituto era fiancheggiato da un importante portafoglio pre-costituito, fonte di nuovi affari e alimento cospicuo per il soddisfacimento del costo della organizzazione dell'Istituto nella sua parte amministrativa e nella parte afferente la produzione.

°  
° °

Chiariti così alcuni criteri informativi della compilazione del conto patrimoniale di entrata, sembraci che da essi si dovrebbe anche trarre norme per le elaborazioni del conto patrimoniale di chiusura dell'esercizio 1913.

Prescindiamo, per ora, dall'esame di tutti quanti quegli elementi di attivo e di passivo che derivano dallo svolgimento dell'esercizio ed hanno ripercussione patrimoniale, elementi i quali debbono essere inquadrati e valutati nella situazione patrimoniale e di chiusura del primo esercizio della nostra Azienda, e consideriamo soltanto l'inventario patrimoniale più propriamente detto. Non pare che